



5x1000 Avis Milano

< Donate il 5x1000 all'AVIS di Milano

Il 5x1000 all'AVIS di Milano. Continuiamo a sostenere l'associazione anzi creiamo un vero e proprio network di promotori dell'elargizione. Soprattutto quest'anno ci troviamo a sostenere due difficoltà significative:

- Minore risorse complessive del 5x1000
- Una necessità inderogabile, di riuscire in tempi brevissimi a sostituire la vecchissima Unità Mobile, immatricolata nell'anno 1976, per non dover rinunciare alle raccolte sangue presso le aziende e nel territorio.

Proprio per sostenere la creazione di quel network di solidarietà abbiamo predisposto dei bigliettini da diffondere a parenti, amici, colleghi di lavoro, e un documento scaricabile dal sito www.avismi.it pronto per essere diffuso a tutti i nominativi della propria mailing list. Abbiamo iniziato lo scorso anno a destinare il 5x1000 per la nuova Unità Mobile. In questi giorni l'ufficio delle entrate ha diffuso i dati delle dichiarazioni 2011 n. 1051 sottoscrizioni per un valore complessivo di € 33.831,92. **A ciascuno dei sottoscrittori, AVIS Milano deve riconoscere e lo esprime con un grazie di cuore, non di forma.** La realtà però ci suggerisce non solo di richiedere agli stessi di riconfermare la devoluzione ma di coinvolgerli nella diffusione della richiesta. Per la nuova Unità Mobile saranno necessari oltre 200.000 €. Il nostro appello ai donatori e amici dunque continua, anzi, diventa ancora più incisivo perché si possa diffondere capillarmente il messaggio di aiuto.



Per approfondire
www.avismi.it

Oppure nella Sezione
Comunicazione
AVIS&Milano n.1 /2012

< in breve... in breve... in breve... >

CONVENZIONI AVIS MILANO 2012

VADEMECUM COME ACCEDERE AI BENEFIT della rivista AVIS&MILANO

Moltissime le nuove convenzioni sottoscritte a favore dei donatori nell'ultimo periodo. L'elenco completo è presente sul sito www.avismi.it e sul nuovo opuscolo delle convenzioni 2012, disponibile in sede e inviato a tutti i donatori assieme all'ultimo numero della rivista.



< AVIS Milano, 85 anni di storia

1927 – Con 17 adesioni il 27 maggio nasce l'AVIS.
1935 – AVIS organizza a Roma il primo Congresso Scientifico internazionale. [...]



< World Blood Donor Day

Quest'anno si celebra l'ottava giornata mondiale del Donatore. Alla giornata si sono voluti abbinare due significati, uno di ringraziamento [...]



< Donate il 5x1000 all'AVIS di Milano

Il 5x1000 all'AVIS di Milano. Continuiamo a sostenere l'associazione anzi creiamo un vero e proprio network di promotori dell'elargizione. Soprattutto quest'anno [...]

GRAZIE DI ESSERE STATO QUI!



85° di Avis Milano

< Avis Milano, 85 anni di storia

- 1927 – Con 17 adesioni il 27 maggio nasce l'AVIS.
1935 – Primo Congresso Scientifico internazionale.
1937 – Nascono i primi gruppi aziendali di donatori.
1940 – Landsteiner e Weiner scoprono l'antigena Rh.
1940/1945 – Al sangue prelevato si aggiunge l'ACD per conservare fino a 21 giorni il sangue.
1942 – Si organizzano squadre notturne di donatori per le trasfusioni dirette dei feriti dai bombardamenti.
1944 – Enrico Soncini, un donatore di AVIS Milano, è uno dei 15 prigionieri fucilati in piazzale Loreto.
1946 – AVIS Milano istituisce un Centro Studi. Pubblicherà oltre 80 studi di valore internazionale.
1949 – Posa della prima pietra della Casa del donatore in via Bassini, attuale sede di AVIS.
1950 – Su iniziativa di AVIS Milano nasce la Società Italiana della Trasfusione. AVIS Milano realizza, a proprie spese, e gestisce i primi due Centri Trasfusionali ospedalieri: Policlinico e Niguarda.
1951 – Si inaugura la prima Unità Mobile.
1955 – Il 15 maggio si inaugura la sede di via Bassini. Avis Milano promuove la Federazione internazionale dei Donatori di Sangue (FIODS).
1977 – Muore il fondatore AVIS Vittorio Formentano e il cofondatore Giorgio Moscatelli, tessera n. 3.
1990 – Legge 107 riordina il sistema di raccolta sangue.
1993 – La Regione trasferisce le attività trasfusionali all'Ospedale Niguarda.
2001 – Chiude l'Unità di Raccolta AVIS di via Livigno e si sviluppa la donazione al Niguarda. Esplode l'epidemia "mucca pazza".
2003 – AVIS Milano lancia il progetto "1/2 EURO" per vaccinare i bambini nei campi profughi dell'Uganda.
2004 – Per la prima volta si celebra la "giornata mondiale del donatore di sangue".
2005 – Nuova legge trasfusionale, n. 219, sostituisce la 107/90
2006 – Nasce il progetto di Responsabilità Sociale di impresa B2Blood.
2008 – Si avvia il progetto "Prevenzione e Diagnosi Precoce" per i donatori di AVIS Milano.
2012 – AVIS Milano compie 85 anni!



Seguici sul sito
www.avismi.it



Manifesto realizzato dal Comune di Milano per la ricorrenza del 14 giugno

< World Blood Donor Day

Quest'anno si celebra l'ottava giornata mondiale del Donatore. Alla ricorrenza si sono voluti abbinare due significati, uno di ringraziamento a tutti i donatori l'altro di richiamo a tutti coloro che donatori non lo sono ancora.

Per meglio comprendere l'importanza dei due diversi significati abbiamo pensato di abbinare contenuti numerici che possano rendere concreti i rispettivi valori.

- 1 – Il ringraziamento** è rivolto a 40.000 donatori, 27.200 uomini e 12.800 donne.
La fascia di età dei 40.000 donatori :
il 31% tra i 18-35 anni, il 55% tra i 36-55 anni, e il 14% oltre i 55 anni.
Complessivamente hanno donato 75.000 unità di sangue.
A quei numeri hanno contribuito circa 4.000 donatori di origine straniera.
Tra i principali Paesi di origine troviamo:
Brasile, Sri Lanka, Svizzera, Perù, Francia.
- 2 – Il richiamo** è indirizzato a tutti coloro che ancora non sono donatori perché possano contribuire per il prossimo futuro a soddisfare le crescenti necessità trasfusionali perché:
 - > Milano, per soddisfare le necessità degli ospedali e case di cura, è costretta ad acquisire ben 45.000 unità di sangue da tutta la Lombardia.
 - > Milano, per la propria autosufficienza, ha una carenza di almeno 150 donazioni per ogni giorno Feriale dell'anno.



Per approfondire
www.avismi.it
Oppure nella Sezione
Comunicazione
AVIS&Milano n.1 /2012

Le motivazioni, commentate e con i numeri assumo concretezza e allo stesso tempo vorrebbero stimolare ogni donatore perché diventi parte attiva della giornata assumendosi l'impegno di accompagnare altre persone all'esperienza donazionale.